



MINISTERO DELLA ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

**Istituto Comprensivo Statale
“Politeama”**

Piazza Castelnuovo, 40 – 90141 Palermo- Tel. 091-331037 – Fax 091-304720

E-mail: paic890009@istruzione.it - paic890009@pec.istruzione.it

www.icspoliteama.it

C.F. 97163050822

Prot. n° 5150

Palermo, li 04 settembre 2018

***Atto di indirizzo
al Consiglio d'Istituto
a.s. 2018-2019***

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- visto l'art.10 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
- visti gli artt. 32 e 33 del Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n.44;

EMANA

Il seguente **ATTO DI INDIRIZZO**: "Indicazioni per l'attività del Consiglio d'Istituto anno scolastico 2018-2019".

L'iniziativa dirigenziale del presente atto di indirizzo rientra nella funzione del coordinamento e nella gestione unitaria dell'Istituto Comprensivo "Politeama".

Si tratta di un atto doveroso relativo alle attribuzioni del Dirigente e del Consiglio.

Con l'attribuzione dell'autonomia alle scuole e della dirigenza al capo d'istituto, dal 1 settembre 2001 l'assetto dei poteri all'interno delle istituzioni scolastiche è profondamente cambiato, poiché ha recepito tutte le istanze di trasformazione della Pubblica Amministrazione avviate con la normativa degli anni '90. In particolare, il D.lgs n.165/2001 chiarisce la ripartizione dei poteri che nell'istituzione scolastica così viene a configurarsi:

- il potere di indirizzo politico spetta al Consiglio d'Istituto,
- al dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa;
- il Collegio dei Docenti è titolare di discrezionalità tecnica.

I tre ordini sono equiordinati e, dunque, la specificità funzionale attribuisce loro diverse forme e livelli di decisionalità.

I poteri del Consiglio di Istituto, rivisitati dalla normativa relativa all'autonomia scolastica il D.P.R. n.275/99 e il D.l. n.44/2001 sono mutati insieme alla forma di partecipazione delle componenti scolastiche elette.

Oltre a quanto previsto dall'art.10 del T.U. del '94, opportunamente rivisitato dal nuovo quadro giuridico dell'autonomia, al Consiglio di Istituto spettano poteri di indirizzo in cruciali e rilevanti aspetti della vita della scuola:

- Gli indirizzi generali per le attività della scuola e i criteri generali di gestione e di amministrazione, rivolti al Collegio dei docenti per l'elaborazione tecnica del PTOF;
- La successiva adozione del PTOF;
- La verifica, entro il 30 giugno, delle disponibilità finanziarie dell'istituto, nonché l'attuazione del programma, sulla base di un apposito documento predisposto dal dirigente;
- Le delibere relative a particolari attività: mutui, donazioni, borse di studio, beni immobili (art.33, comma 1 del D.1.n.44/2001);
- Le determinazioni dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, di alcune particolari attività negoziali (art.33, comma 2 del D.1.n.44/2001).

Il dirigente svolge l'attività di gestione, cioè pone in essere decisioni e azioni per la realizzazione degli obiettivi fissati dal Consiglio di Istituto, e sulla scorta delle decisioni tecniche del Collegio dei docenti per quanto attiene ai temi educativi e didattici.

Di tale azione il dirigente rendiconta al Consiglio in più occasioni al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica.

È in questa ottica che acquista senso la presenza dirigenziale nel Consiglio di Istituto. Una presenza in posizione di semplice membro che va ricercata nella necessità di garantire la presenza istituzionale, ma anche di indirizzare l'attività attraverso un'azione propositiva e di raccordo decisionale.

Questa premessa normativa che ho ritenuto inviare al Consiglio di Istituto rappresenta il quadro generale dei vincoli e delle opportunità entro il quale dovrà muoversi l'azione del Consiglio d'Istituto sulla base dei documenti e regolamenti già promulgati e deliberati dai precedenti OO. CC., nonché di quelli che verranno elaborati nel corso di questo a.s.

Quanto sopra nell'ottica della leale e reciproca collaborazione, atteso che il successo formativo, priorità della Scuola quale agenzia educativo/formativa a ciò espressamente deputata, rappresenta il traguardo finale dell'impegno congiunto di un'intera comunità educante.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Aurora Fumo

Firma omessa ai sensi del D.lgs n.39/1993